

## Decine di migliaia al corteo per la festa del Primo maggio

# Un solo grido: lottiamo per cambiare

Giovani, donne, disoccupati e lavoratori hanno partecipato alla manifestazione indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL - A via Medina il comizio di Marianetti: « Le elezioni non fermeranno il sindacato; bisogna chiudere subito e bene i contratti » - Grossa partecipazione nella regione



Una visione panoramica della manifestazione per il 1. Maggio a Napoli

## Credito e Mezzogiorno - Un convegno del PCI ripropone una questione decisiva

# ...se l'incentivo arriva tardi e male

E' tutto da rivedere il sistema degli incentivi per l'industrializzazione - Quattro punti concreti per una ridefinizione quanto mai urgente - Coordinamento amministrativo e programmazione democratica

La politica del credito agevolato dopo essere stata per anni oggetto di discussione e di critiche nel mondo economico e sindacale ha raggiunto anche le aule giudiziarie. Stipese, però, che oggetto dell'inchiesta non siano i responsabili delle decisioni prese, senza dover ottenere ulteriori autorizzazioni.

In Italia si è scelto una via di mezzo che riesce a conciliare gli aspetti negativi dell'una e dell'altra soluzione e cioè la tenerezza della soluzione centralizzata e la discrezionalità di quella decentralizzata. E' noto che la legge 183 nei casi meno complessi, investimenti al di sotto di due miliardi, prevede l'intervento di tre organismi, l'Istituto speciale, la Cassa del Mezzogiorno, il ministero per gli Interventi straordinari.

di tutto ciò è un enorme allungamento dei tempi di istruttoria e quindi dei tempi di concessione degli incentivi senza aver minimamente migliorato l'utilizzo delle risorse, dal momento che è noto che gli organismi centrali in Italia non hanno gli strumenti per valutare in modo coordinato le varie domande di investimento.

La discrezionalità nella concessione delle agevolazioni, in assenza di precisi e validi criteri da parte governativa od in assenza di un periodo di tempo limitato (generalmente non più di due mesi) dal momento della presentazione della domanda riceve una risposta. Nel sistema inglese una parte degli incentivi, la più sostanziosa, è concessa automaticamente dagli organismi centrali alle imprese che rientrano nei criteri indicati dal governo.

Il margine di discrezionalità in questi casi è molto limitato. Vi sono poi incentivi concessi direttamente dal centro per la promozione di settori industriali ritenuti strategici ai fini dell'economia nazionale (microprocessori, etc.). Da quanto detto risulta che la politica di industrializzazione del Mezzogiorno necessita di una sostanziale modifica del sistema degli incentivi e delle procedure di concessione degli stessi. Appare opportuno razionalizzare questa politica attribuendo agli attuali istituti di credito speciale la funzione di istituti di medio credito nel Mezzogiorno (evitando così la nascita dei mediocredito regionali). Essi dovrebbero intervenire nel settore del credito a medio e lungo termine e favorire lo sviluppo delle imprese del Mezzogiorno ed in particolare quelle di minori dimensioni per le quali più grave è il problema del reperimento di capitali.

## «Questo Banco di Napoli deve cambiare statuto»

Lo ha ribadito Valenzi all'assemblea generale - Decisiva la democratizzazione del consiglio di amministrazione

L'assemblea generale del Banco di Napoli convocata per discutere del bilancio '78, è stata anche quest'anno una occasione utile per fare il punto sullo statuto e sulle prospettive del maggior istituto pubblico di credito del Mezzogiorno. Particolare rilievo ha assunto l'intervento del sindaco di Napoli, il compagno Maurizio Valenzi. E non soltanto per le cose che egli ha detto, ma anche, e soprattutto, perché è la dimostrazione di quale beneficio potrebbe trarre la vita di quest'istituto da un consiglio di amministrazione aperto alle espressioni democratiche della vita della città e del Mezzogiorno, degli Enti locali, del rappresentativo della popolazione. E' la questione della « riforma dello statuto »: questione centrale e decisiva per ogni sviluppo dell'attività del Banco di Napoli. Questione che — non a caso — è stata il cuore dell'intervento del compagno Valenzi.

denaro rischia di essere gestito al di fuori — se non addirittura contro — gli indirizzi programmatici delle articolazioni periferiche dello Stato, sia regionali che comunali. La riforma in senso rappresentativo e democratico si impone anche per una più corretta ed aggiornata visione del mondo imprenditoriale e perché non si ignorino i fermenti e le realtà emergenti, non ultima quella in continuo sviluppo del movimento cooperativo.

Valenzi è poi passato ad analizzare nel merito « le ragioni e le origini della situazione di attuale dissesto, sia economico che finanziario ». Esse — secondo Valenzi — consistono: « 1) nel persistere in scelte errate che hanno scaturito, nel corso degli anni, le potenzialità insite nella stessa azienda e nella proclamata funzione dell'ente: 2) nel persistere per lungo tempo con interventi finanziari che invece di dare sostanza al tessuto socio-economico produttivo, della situazione meridionale, si rivolgono a qualche volta ancora al campo edilizio di tipo speculativo e non di rado si è ceduto a sollecitazioni di carattere clientelare; 3) nella crisi che travaglia il blocco di capitale che è alle spalle dell'attuale gruppo dirigente, che da un lato tenta di dare di sé, all'esterno, un'immagine invidiabile, e dall'altro deve accontentare quelle sollecitazioni particolaristiche che lo stesso gruppo ha — nel corso di questi anni — creato ed alimentato ».

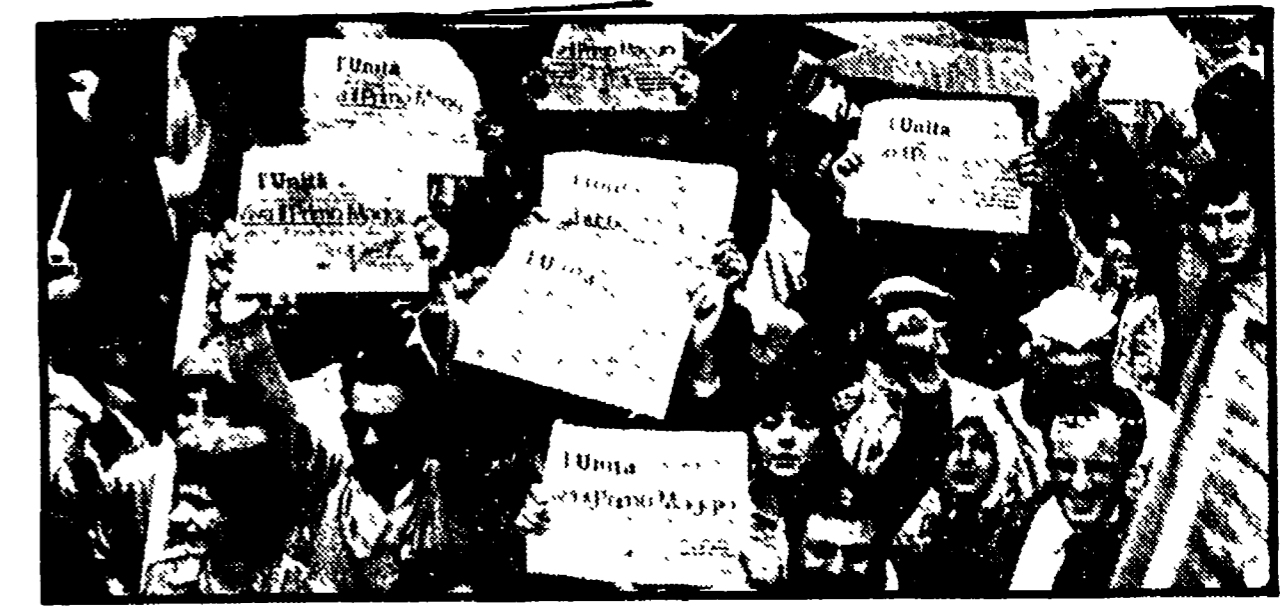
Dopo aver messo in rigoroso collegamento tutta questa analisi con lo stato economico e sociale del meridione, Valenzi ha concluso ricordando come per un ampio schieramento anche parlarne, in questi giorni, di una riforma del Mezzogiorno è un po' come parlare di una riforma del Mezzogiorno, che è un po' come parlare di una riforma del Mezzogiorno, che è un po' come parlare di una riforma del Mezzogiorno.

## Domani il convegno all'hotel Mediterraneo

Si tiene domani un confronto pubblico sul tema « Credito e sviluppo economico » a Napoli, in un convegno organizzato dal comitato regionale del PCI. Il convegno, che sarà presieduto dal compagno Riccardo Antinolfi, verrà introdotto da Massimo Lo Cicero, membro della segreteria regionale comunista. Il convegno, cui parteciperanno Carlo Fermariello, Gianni Manghetti ed Antonio Scippa, sarà concluso da un intervento di Luciano Barca, membro della direzione nazionale del nostro partito.

Il convegno si terrà domani, con inizio alle ore 9.30, all'hotel Mediterraneo. Proseguirà per l'intera giornata, dopo una breve pausa tra le 13 e le 16, per concludersi, intorno alle 18, con l'intervento di Luciano Barca.

Torna quindi così la questione decisiva, anche per le stesse sorti finanziarie dell'Istituto di credito.



Il clima elettorale c'è e si sente. Si sente innanzitutto negli slogan scanditi nel corteo del 1. maggio. « E' ora di cambiare, il PCI deve governare ». Il grido, pronunciato da mille voci, rimbomba dalla testa alla coda del lungo serpente umano. Si agitano i comunisti, ma anche i lavoratori di diverso orientamento politico sono convinti che la « questione comunista » è il nodo centrale del nostro Paese.

Lo ricorda anche Agostino Marianetti, uno dei segretari della Federazione nazionale CGIL, CISL, UIL, quando prende la parola in via Medina: « Ci sono le elezioni politiche che il sindacato non voleva. Questo non significa però che il sindacato sarà assente da questi giorni, anzi, innanzitutto il rinnovo dei contratti ». Subito dopo Marianetti ha ancora una volta chiarito la posizione della Federazione sindacale sul quadro politico: « Auspichiamo un governo di unità nazionale, fondato sulla collaborazione di tutte le forze democratiche ».

Un 1. maggio di festa, dunque, com'è tradizione del movimento operaio, ma anche di riflessione sulle grandi questioni del Mezzogiorno, e di lotta.

## Convocato martedì il Consiglio regionale

# Non passa la manovra dc della crisi ad oltranza

Si dovrà discutere della lista e del programma del Partito comunista - Lo scudocrociato aveva richiesto un ulteriore rinvio

E' stata fissata per martedì prossimo la riunione del Consiglio regionale, che dovrà esprimersi sulla lista e sul programma presentato dai comunisti per risolvere una crisi che si trascina per volontà della Dc e per l'ambiguità degli altri partiti ormai da 4 mesi. I consiglieri regionali del Pci, come i nostri lettori sanno, hanno dovuto far ricorso a una precisa norma del regolamento per poter ottenere la riunione del consiglio in tempi brevi.

La sensibilità politica della Dc era infatti tanta (si fa per dire, naturalmente...) che i democristiani avevano chiesto un ulteriore rinvio a dopo il 10 maggio, perché impegnati in questioni interne di partito. Come dire che gli interessi della Dc sono superiori a quelli delle popolazioni della Campania. Ma così — ovviamente — non è la dura battaglia portata avanti in queste settimane dal Pci intente a sottolineare l'inevitabilità di questi metodi.

La Dc poi pretende che sia escluso dal governo della regione l'unico partito che finora si è dimostrato in grado di presentare un programma preciso e ricco di impegni concreti e una lista di assessori.

La prossima riunione del Consiglio, dunque, prevede che si voti su questa lista e sul suo programma.

L'articolo 34 dello statuto prescrive che nelle due prime votazioni la seduta sia valida con l'intervento dei due terzi dei consiglieri in carica (e cioè 40).

In queste prime votazioni per eleggere la giunta è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti.

## Sono stati acquistati dalla amministrazione comunale

# 50.000 biglietti omaggio per fare visitare lo Zoo

Alla iniziativa sono interessati i bambini delle scuole elementari e medie. La distribuzione dei taloncini di entrata avverrà presso il Provveditorato

In occasione dell'Anno internazionale del fanalino di cera, l'amministrazione comunale ha acquistato 50 mila biglietti per lo Zoo da distribuire tra gli alunni delle scuole comunali.

I biglietti sono in distribuzione presso gli uffici del provveditorato.

Proprio per questo l'annuale distribuzione di biglietti è stato accolto con vivo entusiasmo e molte classi hanno già organizzato visite di gruppo. Ma l'iniziativa del Comune è particolarmente importante anche per un altro aspetto.

## PICCOLA CRONACA

### IL GIORNO

Oggi giovedì 3 maggio 1979. Cogliata della zona Vomero (di Mattiotta).

### FARMACIE NOTTURNE

Chiaia-Riviera: Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; Via Merigliana, 148. S. Giuseppe: Ferdinando; Via Roma, 348. Mercato-Pandino: Piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria Poggioreale: S. Giov. a Carbonara, 83; Staz. Centrale P. so Lucoli, 5; Calata Ponte Casanova, 50. Stella, S. Carlo Arena: Via Stella, 201; Via Merigliana, 72; Corso Garibaldi, 218. Coll. Arsenale: Coll. Arsenale, 248. Vomero-Arenella: Via M. Piscielli, 138; Via L. Giordano, 144; Via Merigliana, 33; Via D. Fontana, 37; Via Simone Martini, 80. Fuorigrotta: Piazza Mercantantonio Colonna, 21. Poggioreale: Via Epimedeo, 154. Pozzuoli: Corso Ugo.

### ASSEMBLEA SUTRASPORTO PUBBLICO NELLA ZONA FLEGREA

Domani alle ore 18 presso la sala del consiglio di quartiere di Fuorigrotta in via Benedetto Cariteo (locali della sezione comunale di Fuorigrotta) si terrà una assemblea pubblica su: « Situazione del trasporto pubblico nella zona flegrea, con particolare riferimento alla grave situazione della Sepsa ». L'incontro è indetto dai consigli di quartiere della zona flegrea e del collettivo nuova sinistra della Sepsa.

### CULLA

E' nato Luigi, primogenito dei compagni Antonio Guarino e Amelia Catalano. Ai due giovani compagni gli auguri dei comunisti della cellula Sipa, della federazione e della redazione de L'Unità.

### MOSTRA DI LIBRI DI TESTO

E' stata inaugurata ieri e resterà aperta fino a lunedì prossimo la Mostra dei libri di testo per la scuola media, nella scuola « Coppino » in

### Ponticelli (tel. 756.20.82); Socavo (tel. 767.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe Forte (telefono 20.68.13); Agnoli (telefono 760.25.68); Fuorigrotta (telefono 61.63.21); Chiaiano (telefono 740.33.03); Pianura (tel. 728.19.61 - 728.42.40); San Giovanni a Teduccio (telefono 752.06.06); Secondigliano (tel. 754.49.83); San Pietro a Paterno (tel. 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.29.18.45 - 41.16.86); Mercato Pindino (tel. 33.77.40); Vomero (tel. 36.00.81 - 37.70.62 - 38.17.41); Piscioppoli - Maria-nella (tel. 740.80.58 - 740.63.70); Poggioreale (tel. 759.53.55 - 759.30.30); Barra (telefono 750.02.46).

### GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

Funzionano per la intera giornata (ore 8.30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando-Chiaia (tel. 42.11.28 - 41.85.52); Montecalvario - Avvocato (telefono 42.18.40); Arenella (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); Poggioreale (tel. 754.10.25-754.85.42);

### arredamenti moderni

**ellisse**

esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/7 tel. 081/418896-406811

sede 80121 napoli via carducci, 32 tel. 081/417152

### Il Prof. Dott. LUIGI IZZO

DOCENTE e SPECIALISTA GEMMOTILOPATIA UNIVERSITA' di NAPOLI - Via. Corvatese, 418 (S. Maria) - Tel. 313428 (turni giorni) SALENNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.83 (martedì e giovedì)

### Lander

CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIA ESPOSIZIONE RIMESSAGGIO ASSISTENZA

Articoli da campeggio Servizio Prestitempo Caravan

36 rate senza cambiali Taverre (NA) - 8421253